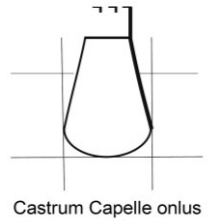
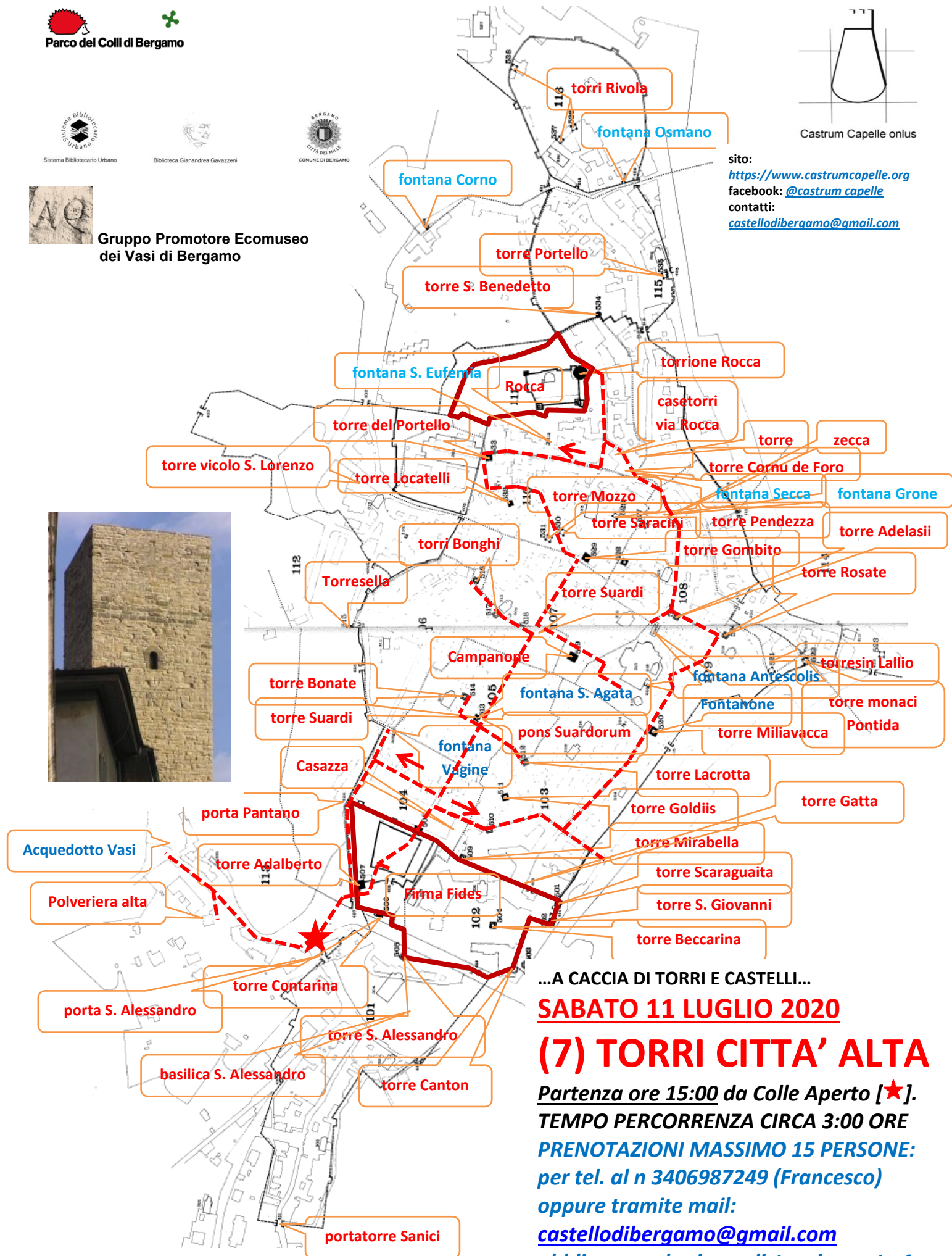




Gruppo Promotore Ecomuseo dei Vasi di Bergamo



sito:
<https://www.castrumcapelle.org>
facebook: [@castrumcapelle](https://www.facebook.com/castrumcapelle)
contatti:
castellodibergamo@gmail.com



...A CACCIA DI TORRI E CASTELLI...

SABATO 11 LUGLIO 2020

(7) TORRI CITTA' ALTA

Partenza ore 15:00 da Colle Aperto [★].

TEMPO PERCORRENZA CIRCA 3:00 ORE

PRENOTAZIONI MASSIMO 15 PERSONE:

per tel. al n 3406987249 (Francesco)

oppure tramite mail:

castellodibergamo@gmail.com

obbligo mascherina e distanziamento 1 m.

LA CITTA' ANTICA

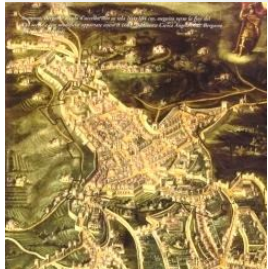
L'incastellamento di Città Alta è antico e già sicuramente in epoca romana esistevano mura e torri difensive. Alcuni autori sostengono che la torre di Gombito esistesse già in epoca romana.

CITTA' ALTA ROMANA



La Bergomum romana aveva cardo e decumano, una cinta muraria con 4 porte, il Foro, le Terme, un Teatro e l'Arena.

CITTA' ALTA MEDIEVALE



La città medievale occupa sostanzialmente quella romana, con qualche ampliamento lungo le principali direttrici viarie, come in Borgo Canale e in via S. Alessandro.

CITTA' ALTA RINASCIMENTO

E' caratterizzata principalmente dalle propaggini dei Borghi che si diramano verso la pianura.

POLVERIERA VENETA ALTA



Costruita in grossi blocchi di pietra nella seconda metà del Cinquecento, questo edificio, come l'altro simile che si scorge nella valletta a nord di Colle Aperto, aveva la funzione di deposito e conservazione della polvere da sparo. Nel corso del sec. XVI, con la crescente diffusione delle armi da fuoco, Venezia costruì entro i complessi fortificati, tra i quali Bergamo, questi edifici dalla semplice e particolare geometria edilizia per disporre sempre di scorte adeguate di polvere "nera".

ACQUEDOTTO DEI VASI



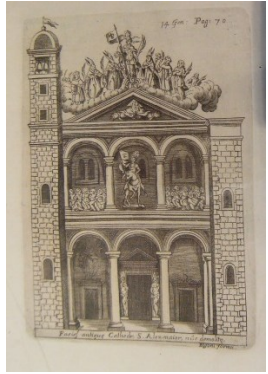
Di origine presumibilmente romana, alimentò la città fino ai primi anni del XX sec.

PORTA S. ALESSANDRO



Già medievale venne rifatta dai veneziani con le mura.

BASILICA DI S. ALESSANDRO



Basilica paleocristiana demolita per la costruzione delle mura venete.

TORRE S. ALESSANDRO

Medievale, era particolarmente massiccia e venne fatta crollare dai veneti sulla basilica per demolirla durante la costruzione delle Mura.

TORRE CONTARINA

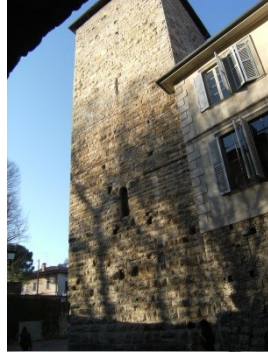
Demolita durante la costruzione del Seminario negli anni '60.

FIRMA FIDES



Cittadella difensiva di epoca viscontea (1335) che si estendeva sul colle S. Giovanni. Venne smantellata da Venezia.

TORRE DI ADALBERTO



La torre viene datata al X sec. e faceva parte della residenza nobiliare nel XII sec. dei La Crotta. Venne poi inclusa nelle mura viscontee della Firma Fides.

POLVERIERA VENETA BASSA



TORRE DELLA CAMPANELLA



Le forme austriacanti nascondono i caratteri medievali di questa portatore di accesso all'Hospitium Magnum della Firma Fides che mantiene i vani dei bolzoni del ponte levatoio. Ai lati sono visibili le mura merlate viscontee.

TORRE DI PIAZZA NUOVA

I resti della fondazione sono stati ritrovati negli anni scorsi sotto l'acciottolato della piazza di Mascheroni.

TORRE MIRABELLA

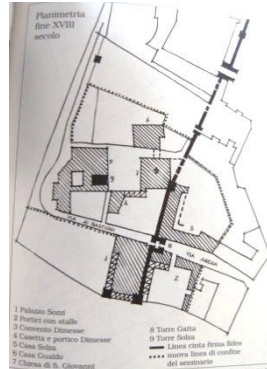


Torre di cortina, poco conosciuta perché nascosta tra i caseggiati, faceva parte della cinta della Firma Fides Viscontea.

TORRE BECCARINA

Fu demolita negli anni '60 durante la costruzione del nuovo Seminario Vescovile.

TORRE GATTA



Posta lungo le mura della Firma Fides viscontea, fu demolita nell'Ottocento per la

costruzione di palazzo Bianconi.

TORRI SCARAGUAITA E S. GIOVANNI



Molto alterate prima con la costruzione di palazzo Sozzi e poi col seminario vescovile. Facevano parte della cinta occidentale della Firma Fides.

TORRE CANTON

Scomparsa, faceva parte della Firma Fides, lato sud.

TORRE MIGLIAVACCA





La torre del XIII sec. sorge sui resti di una domus romana come testimoniato da importanti resti archeologici.

TORRESIN LALLIO

Presidiava l'accesso dalla via Simone Mayr.

TORRE MONACI PONTIDA

Presidiava la zona del S. Stefano abbattuto dai veneti per costruire le Mura.

FONTANA ANTESCOVIS



Era la fontana della omonima vicinia nei pressi della Basilica di S. Maria Maggiore.

CASITORRI PIAZZA ROSATE



Comprendono vari edifici fortificati di impianto medievale alterati nel tempo. In quello dell'università si conservano affreschi trecenteschi con scene cavalleresche di caccia.

TORRE ROSATE



Medievale, è stata inglobata in palazzo Terzi.

TORRE ADELASII



Medievale è stata inglobata in un palazzo nobiliare.

FONTANONE VISCONTEO



Esternamente, prima della sopraelevazione neoclassica con l'Ateneo, era un perfetto parallelepipedo a fasce bianche e nere, ma l'interno, in buona parte interrato, ospita una grande cisterna

voltata in forme gotiche in cui confluisce l'acquedotto dei Vasi proveniente dai colli.

TORRE S. CASSIANO

Medievale interna, non visibile dalla via Donizetti.

PALAZZO ANTICA ZECCA

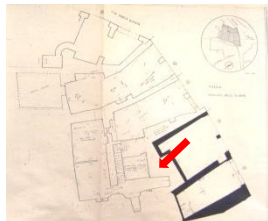


Nella Contrada di S. Cassiano, il Palazzo dell'Antica Zecca, già Palazzo Pacchiani, fra il XIII e il XIV sec. vi si batteva moneta, fra il XVI e il XVII sec. ospitò la tipografia di Comino Ventura, oggi è sede della Gipsoteca "Museo Cividini nell'Antica Zecca". Particolare interesse riveste la muratura in grossi conci di pietra arenaria squadrati e lavorati a bugne sbazzate, facenti parte, per alcuni autori, di una torre romana.

FONTANA GRONE

Vicinale medievale.

TORRE IN CORNU DE FORO



I resti del suo basamento, a cui nel XIII sec. venne addossata la Fontana Secca, sono visibili nei locali della Biblioteca Gavazzeni.

FONTANA SECCA



E' stata recuperata nel 1985.

TORRE PORTA DIPINTA



Poco conosciuta sorge nelle vicinanze della citata torre in Cornu de Foro entro le case.

CANNONIERA BALUARDO S. MICHELE



Faceva parte della Fortezza veneziana.

CASITORRI DI VIA ROCCA



I restauri degli anni '90 hanno messo in vista i loro paramenti in pietra medievali.

ROCCA



In posizione dominante, si ritiene che qui i cristiani abbiano eretto una delle chiese più antiche della Città, dedicata a S. Eufemia (l'attuale è una ricostruzione del 1930). L'erezione della Rocca iniziò nel 1331, con la venuta in Città del re Giovanni di Boemia, evento che segnò la fine delle libertà comunali e l'inizio della Signoria. A metà del sec. XV sec. venne costruito il torrione rotondo.

TORRE DI S. BENEDETTO

A pianta circolare, della seconda metà del XV sec. di difesa della via Porta Dipinta, alterata nel XIX sec.

FONTANA DI S. EUFEMIA



La Città medievale era divisa in quartieri chiamati a Bergamo Vicinie. Qui siamo nella Vicinia di S. Eufemia. In ogni vicinia la fontana rivestiva fondamentale importanza per la vita della popolazione. Norme rigorose contenute negli statuti comunali tutelavano le fontane e le loro pertinenze. Non si poteva costruire sopra l'arcone in muratura, era vietato manomettere vasi e cunicoli, pene severe erano previste per coloro che sporcavano le acque o abbandonavano rifiuti sotto le volte.

TORRE VIA SOLATA

CASITORRI MERCATO Fieno



Paiono una cortina compatta per come sono disposte, quasi a ventaglio, se non fosse per quella quintana che le divide e per gli stravolgimenti subiti nei secoli in altezza e ai singoli piani resi abitabili da moderne persiane, balconcini e passi carrai. Risalgono al XIII sec., ma già nel XV sec. i loro tratti vengono ingentiliti, finché i proprietari (Calzini, Locatelli, Suardi) non decisero di affittare i vari locali a terzi e trasferirsi in comode dimore costruite nelle vicinanze.

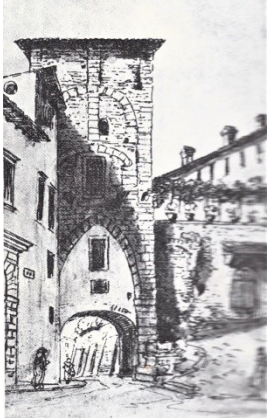
TORRE DEL PORTELLO

Medievale, poi inglobata in palazzo nobiliare.

TORRE LOCATELLI

La torre Locatelli dominava su via S. Lorenzo.

PORTATORRE S. LORENZO



Non più esistente, rimangono tracce murarie.

TORRE VICOLO S. LORENZO



Rimane inglobata nel caseggiato del vicolo S. Lorenzo che in origine, prima della costruzione delle Mura Venete, si congiungeva direttamente alla attuale via Maironi da Ponte.

TORRE DEL GOMBITO



Alta ora 52 m., in origine 64 pari a 120 bracci di fabbrica bergamaschi e larga circa 9 m pari a 17 bracci, con un rapporto base altezza esatto di 1 a 7, dopo la demolizione ottocentesca per sicurezza. La sua posizione strategica, in corrispondenza del principale incrocio cittadino (compitum in latino significa bivio, crocicchio), ha portato al nome di Gombito. La compatta struttura in pietra, con pochissime aperture, testimoniano la sua originaria vocazione militare. Eretta nel XII sec., mantenne la sua funzione difensiva fino al XVI sec., quando venne convertita a usi civili, trasformandosi nella "torre dell'hostaria del Gombedo", come risulta da una relazione del Capitano veneto Da Lezze, del 1596. Nel 1849 la torre fu coinvolta nei movimenti risorgimentali cittadini: dalla sommità, i rivoltosi spararono contro la torre della Rocca, presidiata dalle truppe austriache, le quali minacciarono l'abbattimento parziale dell'antica torre. Donata al Comune nel 1877, fu restaurata agli inizi del XX sec.

CASATORRE DE ZOPPIS



Sorge coeva e in adiacenza della Torre del Gombito come residenza dei De Zoppis. Le finestre rettangole sono evidentemente successive.

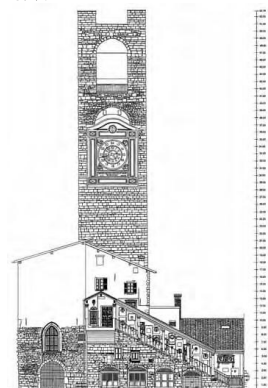
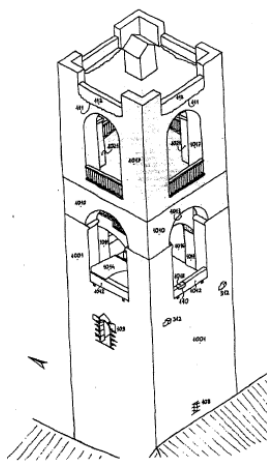
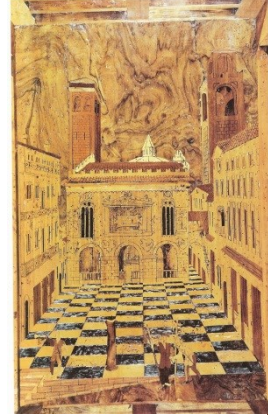
TORRE PENDEZZA

Medievale, sorgeva nella zona dell'attuale piazza Angelini con notevole altezza e rovinò nel seicento provocando anche vittime oltre che ingenti danni alle case circostanti.

TORRE DEI SUARDI

Medievale, è stata inglobata nel palazzo del Podestà.

TORRE SUARDI CAMPANONE



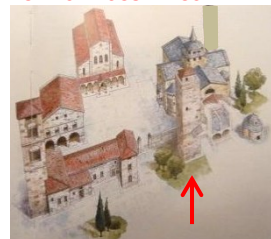
Torre in origine dei Suardi, XII sec. e isolata, poi del libero comune (XIII sec.) venne nel corso dei secoli rialzata più volte. I° sopralzo dopo il 1486. II° sopralzo attorno al 1550. Nel 1629 posa statua sommitale di S. Alessandro e inserimento catene.

PALAZZO DELLA RAGIONE



Si tratta di uno dei primi Broletti, costruito nel 1198, fu più volte trasformato a seguito anche di incendi. Il portico, in origine aperto solo verso la piazza del Duomo, venne aperto nel rinascimento anche verso la nuova piazza e coperto con volte in muratura sostituendo gli impalcati di legno originali. Le sculture sui pilastri sono del XII sec. e rappresentano un rarissimo ciclo laico di rappresentazione delle istituzioni del libero comune. Il ripido scalone di accesso fu realizzato verso la metà del XV sec., in concomitanza con l'apertura della grande piazza a nord del Palazzo; della stessa epoca sono le trifore gotiche sul fronte settentrionale. Il grandioso salone delle capriate interno, ridisegnato da Pietro Isabella nel 1538, ospita una raccolta di affreschi di cui quelli del Bramante provengono dalla facciata del palazzo del Podestà.

TURRIS EPISCOPATUS



Esistente nel 1187 e distrutta in epoca incerta.

AULA PICTA



Era la sala di rappresentanza del Vescovo.

CATTEDRALE DI S. VINCENZO



Di epoca paleocristiana e modificata in epoca medievale e nei secoli successivi.

BASILICA S. MARIA MAGGIORE

Fondata nel 1138.

TORRI DEI BONGHI

I Bonghi avevano varie case e torri ed esercitavano il loro potere fino a Redona, dove sorgeva il loro castello.

PORTATORRE VIA TASSIS



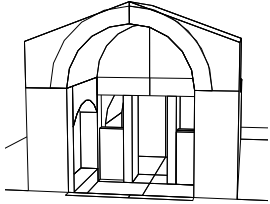
Controllava questo accesso alla città.

CASAFORTE DI S. MATTEO



Dominava la zona nord della città.

FONTANA DI S. AGATA
TORRE SUARDI



In origine isolata, ha subito numerose trasformazioni, tra cui il sopralzo della torre Suardi e l'ampliamento del casggiato.

PONS SUARDORUM

Scavalcava la via Colleoni, fu demolito nel 1825.

TORRE DEI BONATE

Rimane inglobata nel complesso di S. Agata.

TORRE LACROTTA

Rimane in via Salvecchio.

TORRE GOLDIIS

Rimane nascosta all'interno dell'isolato di palazzo Terzi.

CASAZZA



Costruito da Baldino Suardi nel 1357 su strutture romane, fu sede della Compagnia dei corrieri veneti del servizio postale avviato in tutta europa dalla famiglia dei Tasso.

PALAZZO FORTIFICATO



Databile attorno al XIV sec.

FONTANA DEL VAGINE



Tra le più antiche, viene citata da Mosè del Brolo nel suo *Pergaminus* nel XII sec.

MURA ROMANE



Tratto delle mura di impianto romano probabilmente modificato nel medioevo.

TORRESELLA

Medievale, a pianta circolare.

CASA DEL SALE



Nel '500 alle mura della Cittadella vengono addossate case con botteghe di cui si conserva questa.

PORTA PANTANO



Medievale, inclusa nella Firma Fides viscontea, presenta ancora le guide di scorrimento della inferriata metallica di chiusura.

PORTATORRE DEI SANICI



Osservando la muratura si scorgono tracce di un'antica muraglia oltre a un'imposta d'arco, ultima testimonianza insieme a una lapide della porta torre dei Sanici, dal nome della famiglia più prossima alla costruzione, che nel Medioevo chiudeva l'estremità occidentale del borgo e quindi della città di Bergamo. Dell'esistenza della porta è a testimonianza la lapide e lo stemma riferito al podestà Filippo d'Asti che la fece costruire nell'anno 1256, quasi certamente in sostituzione di un battifredo in legno.

(2020 f.gilardi)